

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

(Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di SAN PIETRO VENOTICO (Prov. BRINDISI)

Votazioni del giorno 10 GIUGNO 2018

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig. RIZZO PASQUALE

nato a BRINDISI IL 13.07.1964

nella lista contraddistinta con il contrassegno:



INSIEME PER RIZZO SINDACO SAN PIETRO BENE COMUNE SU
SFONDO ARANCIONE E TRE STRISCE DI DIFFERENTE COLORAZIONE

J

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Comune di SAN PIETRO VERNOTICO (Prov. BRINDISI)

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

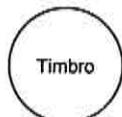
ATTESTA

che il presente documento è stato pubblicato, per 15 giorni consecutivi:

dal al

nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

....., li



Il Responsabile del servizio

.....



COMUNE SAN PIETRO VERNOTICO

PROGRAMMA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 10 GIUGNO 2018

LISTA "INSIEME PER RIZZO SINDACO SAN PIETRO BENE COMUNE"

INTRODUZIONE

Alla data di deposito del presente documento non è stato pubblicato sul sito del Comune il bilancio di fine mandato relativo al periodo 2015/2018. Ciò rappresenta una grave violazione di legge nonché una lacuna che impedisce l'elaborazione di un programma che tenga conto della situazione per come lasciata da chi ha gestito il Comune.

Ciò comporta la necessità di presentare delle linee programmatiche estremamente sintetiche, salvo poi ad approfondire, in fase di elaborazione del programma di inizio mandato, aspetti ed iniziative che oggi appare demagogico inserire.

Di certo occorre ripartire dal progetto Paese lasciato nel 2015 e riannodare i fili di una comunità che deve ritrovare se stessa.

L'Ordinaria Amministrazione è un diritto del cittadino e la base per un'Amministrazione di qualità

I servizi di Base: acqua, illuminazione pubblica, viabilità, manutenzione ordinaria e straordinaria (strade, verde pubblico, immobili comunali, scuole, impianti sportivi), gestione dei rifiuti, sicurezza, supporto alla disabilità, alle famiglie, ai minori, agli indigenti, ecc. devono rientrare nel normale svolgimento delle attività comunali e rappresentano per noi un atto dovuto da ogni amministrazione.

Il concetto di ordinaria amministrazione, ormai quasi totalmente assente per il Comune di San Pietro Vernotico, costituisce il nostro punto di partenza sul quale poter costruire le nostre idee di programmazione per uno sviluppo del territorio che parta dalle esigenze fondamentali dei cittadini totalmente disattese ed ignorate dal 2015.

Per il Comune di San Pietro Vernotico l'ordinaria amministrazione è l'elemento strategico su cui costruire e investire, il punto di partenza, quello che nel tempo sarà capace di dare al nostro Paese le risposte che attende, nei servizi, nei tempi di erogazione, nell'efficienza quali controprestazioni delle risorse che i cittadini mettono a disposizione per il bene comune.

Vogliamo valorizzare la funzione di chi esercita la Pubblica Amministrazione, rendendo consapevole dell'importanza del proprio ruolo ogni figura interessata, siano essi assessori, consiglieri comunali, funzionari, dipendenti del Comune di San Pietro Vernotico, allo scopo di restituire dignità ed efficienza ad un servizio pubblico e civile.

I servizi devono essere sempre garantiti ed accessibili a tutti. Ogni forma di assistenza deve essere accompagnata, se possibile, da opportunità di apprendimento e investimento nella creazione di competenze. Dobbiamo aiutare chi è in difficoltà a investire su se stesso per essere autonomo.

Tutte le strutture socio assistenziali e di altro tipo devono essere riavviate.

1 di 17

L'amministrazione di qualità ha come impegno prioritario l'organizzazione degli uffici.

Per costruire una Paese intelligente è necessario affrontare la sfida di una efficace riorganizzazione interna, anche attraverso un processo di riqualificazione del personale, valorizzando le professionalità acquisite ed attivando con priorità strategica le procedure assunzionali già previste nel Piano Triennale del Fabbisogno di personale, ricalibrando lo stesso in ragione delle ulteriori risorse disponibili e dei servizi da rendere alla collettività tenendo sempre in conto che i servizi sono un diritto per i cittadini.

Gli obiettivi immediati e strategici riguardano il potenziamento dei Settori Lavori Pubblici, Urbanistica e ambiente, Finanziario e Tributi, Polizia Municipale e Servizi Sociali.

Risulta fondamentale accelerare i processi di cambiamento e innovazione tecnologica. Creare un'amministrazione meno legata ai formalismi burocratici e maggiormente orientata ai risultati.

Politiche innovative di bilancio

Anche il bilancio comunale andrà trattato in maniera innovativa:

Per far fronte al periodo di crisi che investe ogni tessuto sociale occorre attuare una politica finanziaria comunale improntata al rigore, ma anche caratterizzata da innovazione e capacità di controllo della spesa.

In base a questi indirizzi le azioni da intraprendere sono:

- attuare il bilancio partecipato, come forma di condivisione delle scelte amministrative e di realizzazione delle opere pubbliche;
- introdurre il bilancio di genere, per favorire politiche caratterizzate da una maggiore giustizia distributiva, identificando i diversi gruppi di destinatari e migliorando i servizi forniti;
- introdurre nel bilancio tradizionale, basato sulla spesa storica, elementi di innovazione progettuale, al fine di realizzare il bilancio a progetto, nel quale i diversi assessorati in sinergia con l'assessore al bilancio, sono tenuti a redigere progetti innovativi caratterizzati anche da capacità di reperire risorse esterne, sia per la parte delle opere pubbliche sia per quanto riguarda servizi e attività, anche con la creazione di équipe dedicate alla partecipazione ai bandi di finanziamento;
- recuperare la funzione programmatoria del bilancio, con politiche economico-finanziarie di lungo termine, seguendo principi finanziari basilari: razionalizzazione della spesa; ricerca di risorse economiche esterne; uso appropriato delle opportunità urbanistiche (compensazioni, oneri di urbanizzazione...); dinamicità e ulteriore capacità previsionale del bilancio; revisione della politica delle entrate, al fine di dare sviluppo a nuovi investimenti.

Obiettivo	Risultato	Attività	Risorse	Tempi
Partecipazione diretta dei cittadini all'amministrazione pubblica	Redazione annuale di un documento esplicativo del bilancio a disposizione dei cittadini con tempistiche prestabilite e facilità di	Nomina commissione bilancio partecipato	Uffici comunali Commissione consiliare Associazioni del	2019

2 di 17

	consultazione e lettura, nonché massima trasparenza e divulgazione della destinazione dei fondi comunali		territorio	
Trasparenza negli atti	Bilancio comunale accessibile	Sintesi del bilancio comunale con voci comprensibili Incontro pubblico per l'illustrazione del bilancio alla cittadinanza	Servizio Finanziario Commissione bilancio partecipato	2019
Un municipio di qualità	Riorganizzazione interna	Procedure assunzionali Investimento nella formazione continua e nella crescita professionale, in modo da limitare al massimo l'uso di dispendiose consulenze esterne	Uffici, fondi pubblici o interprofessionali per la formazione continua	2019

Tasse e costo servizi e Controllo di gestione

Realizzazione di una pressione fiscale equa e solidale, che sappia sostenere, attraverso sgravi e riduzioni, famiglie monoreddito, con più figli a carico, quindi con evidenti difficoltà economiche. Il tutto presuppone una lotta all'evasione fiscale con controlli incrociati in accordo con l'Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, battaglia atta a ristabilire la giustizia sociale.

Il baratto amministrativo, uno strumento introdotto dal decreto Sblocca Italia, che offre la possibilità ai cittadini in difficoltà di poter saldare i propri debiti con il fisco, mettendosi a disposizione del Comune per eseguire lavori socialmente utili.

Il baratto amministrativo è stato introdotto con il decreto Sblocca Italia, articolo 24 del DL 133/2014, che ha previsto per i comuni la possibilità di approvare uno specifico regolamento che definisca i criteri e le condizioni, la realizzazione di interventi di riqualifica del territorio, proposti

da singoli cittadini o cittadini associati. Tali interventi, possono riguardare la "pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano."

L'esenzione dal pagamento delle tasse locali grazie al baratto amministrativo, può essere concessa solo per un periodo di tempo limitato, a seconda del tipo di tributo da pagare e dell'attività di lavoro socialmente utile, criteri questi che devono essere decise direttamente dal Comune.

Come funziona il baratto fiscale?

- 1) Per prima cosa il cittadino deve comprovare lo stato di disagio economico;
- 2) deve avere tributi locali scaduti;
- 3) deve fare richiesta al comune, per farsi accettare il baratto amministrativo, e cioè il consenso a poter pagare le tasse dovute, attraverso lo svolgimento di un'attività socialmente utile.

Ogni politica di perequazione e riduzione del carico fiscale non può non passare da una politica di controllo dei costi e dall'impostazione di una strategia di controllo della gestione che fissi dei precisi obiettivi e valuti il loro raggiungimento da parte degli organi deputati alla gestione dell'Ente.

Tali obiettivi di contenimento dei costi dei servizi non possono che passare:

- Dal puntuale rispetto delle procedure di affidamento previste dalla normativa vigente e a tal fine sarà indispensabile predisporre un Regolamento comunale delle procedure d'acquisto in applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 in maniera da uniformare l'azione amministrativa dell'Ente;
- Dalla puntuale verifica dei contratti al fine di consentire la corretta erogazione dei servizi alla collettività;
- Dalla correlazione tra gli obiettivi assegnati e i risultati ottenuti in termini di valutazione del risultato dell'attività gestionale con il coinvolgimento dell'Organismo di Valutazione e l'aggiornamento dei meccanismi di valutazione della performance individuale e organizzativa finalizzati all'incentivazione del merito ed efficienza.

SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il potenziamento del Corpo di Polizia Municipale costituisce priorità strategica, al fine di ogni programmazione di controllo del territorio. A tanto si affianca la necessità di utilizzo del sistema di video sorveglianza realizzato dalla nostra amministrazione e rimasto totalmente inutilizzato nel corso degli ultimi anni con un danno sia in termini di mancati servizi in favore dei cittadini sia di improduttività delle risorse pubbliche utilizzate.

PROTEZIONE CIVILE

Rappresenta un punto di riferimento per l'intero ambito Provinciale e non solo. Nel corso del periodo 2010/2015 sono stati intercettati finanziamenti per la Protezione civile tutti spesi e rendicontati migliorando i servizi resi al territorio. Occorre continuare ad investire in questo settore.

4 di 17

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

La qualità e il livello di sviluppo di una Comunità si dimostra anche dal livello di benessere psicofisico delle persone e delle famiglie che la vivono. Per questo motivo sono state pensate una serie di azioni per aiutare anche le fasce più deboli, per troppo tempo abbandonate, affinché non siano lasciate indietro.

Partenariati con il mondo delle Imprese per favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo di individui appartenenti a nuclei familiari svantaggiati.

Particolare attenzione sarà posta al percorso della vita, partendo dall'età infantile, passando dall'età adolescenziale, fino ad arrivare agli anziani e a tutte le fasce deboli.

INVESTIREMO NELLA SCUOLA PER INVESTIRE SUL FUTURO. TRA I NOSTRI PRINCIPALI OBIETTIVI:

- interventi funzionali per la conservazione, il funzionamento e la sicurezza sia interna sia esterna degli edifici scolastici;
- promozione della cultura del risparmio energetico: dotazione degli edifici scolastici di impianti atti al risparmio energetico e meno inquinanti ed iniziative di sensibilizzazione inerenti;
- conferma della disponibilità, compatibilmente con le risorse finanziarie, a sostenere il Piano Diritto allo Studio e la realizzazione dei progetti inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa proposti dalle Scuole implementando la collaborazione tra le parti con la progettazione di attività comuni e condivise;
- riconoscere e valorizzare le iniziative di volontariato atte al controllo delle situazioni di disagio e di difficoltà scolastica attivate sul territorio del Comune.
- rendere effettivo il diritto allo studio, mediante il miglioramento del servizio reso e la dotazione di strumenti didattici in favore delle famiglie, con particolare attenzione verso le situazioni di maggiore bisogno, valutando anche la possibilità di istituire progetti o percorsi specifici di educazione nelle fasce pomeridiane utilizzando le strutture comunali disponibili (centro minori) rimaste di fatto inutilizzate dal 2015. Tali obiettivi sono realizzabili con impatto zero sul bilancio comunale mediante il coinvolgimento dell'associazionismo di settore in possesso delle specifiche competenze che consentano di garantire l'erogazione di servizi alle fasce deboli della popolazione minorile e di supportare il disagio delle famiglie meno abbienti.

Riqualificazione energetica, messa in sicurezza ed adeguamento alle norme antisismiche degli edifici scolastici che non sono stati ancora oggetto di intervento.

Sostegno agli alunni diversamente abili

Migliorare l'assistenza scolastica degli alunni diversamente abili attraverso una corretta ripartizione delle competenze tra comune ed istituzione scolastica, ricercando anche l'apporto di famiglie, associazionismo e volontariato. Incremento delle ore lavorative di figure che si occupano di studenti disabili e/o bisognosi di sostegno

Qualità dei servizi scolastici

Aumentare l'offerta di servizi alle famiglie (nido, doposcuola, centri estivi, ecc.) a gestione diretta o sussidiaria che offrano l'aiuto educativo e assistenziale necessario mantenendo elevati gli standard

di qualità .Avvio di iniziative tipo “percorsi della legalità” (via RENATA FONTE) in collaborazione con gli istituti scolastici. Collaborazioni amministrazione- scuole.

Attivare ogni utile percorso volto a dare la giusta rilevanza agli istituti del territorio non trascurando la rilevanza di un Istituto come l'ISSI De Marco –Valzani, e ciò vuoi nell'ambito dei progetti di alternanza scuola lavoro che con altre attività per contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.

RIFIUTI

Non appena saranno ultimate le procedure di gara, dovrebbe partire il servizio unico che vede il nostro Ente coinvolto nel servizio unitamente ad altri Comuni. Occorre tuttavia avviare ogni utile azione al fine di ottenere dalla società che gestisce il servizio la restituzione delle somme incassate per i servizi non resi: si tratta di somme che, conteggiare per tutto il periodo contrattualizzato, potranno essere destinate all'abbattimento del costo della TARI nel 2019. Deve valorizzarsi il centro raccolta rifiuti, ed applicare concretamente il principio chi inquina paga. Occorre poi fare riferimento a finanziamenti per realizzare la compostiera di comunità, fonte di importante risparmio sotto il profilo economico per i cittadini ed al contempo di valorizzazione della frazione organica (oggi rappresenta solo un costo).

AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

Il completamento della bonifica delle discariche e l'avvio di azioni mirate a colpire chi inquina il territorio

POLITICHE PER IL COMMERCIO

Redazione, d'intesa con i commercianti, del Piano Strategico per il commercio finalizzato al miglioramento degli standard quali-quantitativi delle attività esistenti e all'incentivazione della nascita di nuove realtà imprenditoriali, mediante l'intercettazione di ogni risorsa esterna disponibile (Regionale, Europea) unitamente alla studio di forme di agevolazioni della fiscalità locale che consentano una maggiore capacità di investimento e di resistenza degli operatori locali esistenti ed incentivino la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

La Regione Puglia, con la Legge Regionale n. 24 del 16 aprile 2015, ha promulgato il nuovo “Codice del Commercio”, che ha riformato e riordinato tutta la normativa esistente in materia di commercio. La Legge ha il merito di superare le vecchie ripartizioni tra “commercio – attività di somministrazione di alimenti e bevande – vendita di periodici e quotidiani – vendita su aree pubbliche – distribuzione di carburanti - e forme speciali di commercio al dettaglio”, unificando e includendo tutte le “attività commerciali” all'interno di un unico riferimento normativo.

Il nuovo Codice del Commercio prevede in particolare nell'art. 12 che i Comuni, nell'ambito della propria attività di programmazione e incentivazione, si dotino “attraverso un atto unico o con più provvedimenti fra loro coordinati, del documento strategico del commercio.”

6 di 17

Tale Documento strategico del commercio deve contenere l'analisi socio-economica del comune, la rilevazione e l'analisi della rete di vendita del territorio comunale, la mappatura delle possibilità di insediamento commerciale e i relativi regolamenti.

Le finalità perseguite dalla nuova legge regionale n.24/2015 sono:

- la tutela dei consumatori;
- il contenimento dei prezzi;
- lo sviluppo della rete distributiva;
- l'equilibrio funzionale e insediativo delle strutture commerciali in rapporto con l'uso del suolo e delle risorse territoriali;
- il concorso alla valorizzazione delle produzioni tipiche pugliesi, delle attività turistiche e del patrimonio storico e culturale regionale;
- la conservazione e rivitalizzazione della funzione commerciale all'interno dei centri storici nelle aree urbane;
- l'articolazione di un servizio di prossimità nelle aree periferiche e di nuova urbanizzazione;
- la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale aree on minore dotazione di servizio;
- la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli operatori commerciali, con particolare riguardo ai titolari di piccole e medie imprese;
- la predisposizione di un sistema di monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva regionale, attraverso coordinamento operativo tra Regione, Comuni e Camere di commercio per la gestione dei flussi informativi;
- la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti amministrativi, anche attraverso un sistema decisionale coordinato tra le Regioni, le Province e i Comuni;
- l'articolazione del servizio sul territorio al fine di minimizzare gli spostamenti generati dalla funzione commerciale.

Altro fondamentale obiettivo sarà la promozione dell'associazionismo tra i commercianti quali soggetti di riferimento e di confronto delle scelte politico amministrative del settore, al fine di assumere consapevolmente ed in un'ottica di condivisione ogni decisione di sviluppo e di incentivo.

Occorre dare una mano all'economia locale e alle persone che lavorano in modo onesto, supportando le piccole realtà commerciali del paese, è una delle nostre prerogative, affinché ci sia ripresa nel proprio territorio. Partiamo subito rispondendo alla domanda ricorrente del perché dovremmo acquistare soprattutto nel nostro paese:

1. sicuramente i proprietari del negozio diventeranno i nostri consulenti di fiducia, in grado di comprendere le esigenze del cliente nella scelta di prodotti;
2. pensiamo poi al lato delle reti sociali: interagire con i negozianti e i commessi ci rende più umani e cortesi e, fare acquisti, si rivelerebbe inoltre un buon motivo di svago per combattere lo stress quotidiano;
3. siamo aggiornati costantemente sulla provenienza, nonché la qualità, dei prodotti che andremo ad acquistare, monitorando le "entrate" in negozio;
4. abbattiamo lo spreco e l'inutilità delle scorte eccessive, compulsivamente ricercate in grandi centri commerciali, perché ci affidiamo alla giornaliera disponibilità di prodotti sempre freschi.

7 di 17

Pertanto, è bene partire da tali motivazioni per comprendere che, nonostante il contesto nel quale lavoriamo e viviamo sia mutato, effettivamente i piccoli negozi sono l'anima del paese, veri e propri attrattori turistici e finanziari, in grado di dare slancio a realtà in crisi: il piccolo paese è storia, identità e comunità.

Tenendo come riferimento gli importanti centri storici, in cui oltre la palese bellezza monumentale impera il tessuto di attività, anche la nostra piccola realtà deve conciliare la tradizione con la ricercatezza e l'innovazione. Spesso nell'indifferenza delle amministrazioni locali, l'aumento degli affitti, la concorrenza spietata dei centri commerciali a cui si aggiunge la pressione fiscale, fanno sì che vengano snaturati questi luoghi dell'identità locale e il ceto politico locale è bene che sia in prima linea nel sostegno al piccolo commercio e alle rispettabili botteghe.

Il commercio è la risorsa fondamentale della città tradizionale e una diffusa rete di negozi costituisce un elemento indispensabile per migliorare la vivibilità degli spazi urbani, ma le attività locali devono superare le logiche della singola impresa, seguendo una linea aggregativa e, partendo da tale presupposto, le pubbliche amministrazioni devono concentrare le proprie forze economiche puntando alla capacità commerciale dei piccoli centri, introducendo azioni di intervento volte all'innovazione e regolamentazione del mercato locale, in modo da permettere a tutti i commercianti le stesse condizioni di mercato.

SERVIZI SOCIALI

Un progetto politico che ha come obiettivo il miglioramento della qualità di vita del Cittadino non può che porre al primo posto del suo programma elettorale i bisogni che i cittadini hanno e la loro soluzione attraverso un efficiente ed efficace "Rete di Servizi alle Persone".

La costituzione di una Rete integrata di servizi sociali, sanitari e culturali ha lo scopo di promuovere condizioni di benessere e inclusione nella comunità delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-sociali o ad altre forme di fragilità.

In particolare, tale rete comprenderà tutte le attività e le funzioni che riguardano i servizi sociali, le attività sportive, gli interventi culturali e le finalità proprie del settore della pubblica istruzione, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali pubblici e privati operanti sul territorio.

I Servizi Sociali comunali operano sulla base della normativa nazionale, regionale e comunale, con la funzione di promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini, dei nuclei familiari e della comunità locale.

È in questo senso che vogliamo promuovere, assumendo via prioritaria ogni azione organizzativa interna che consenta il funzionamento dei Servizi Sociali (assenti nel nostro territorio dal 1° giugno 2015), ogni tipo di iniziativa utile:

- monitorando costantemente le problematiche connesse al disagio giovanile, ai diversamente abili, continuando a prestare la massima attenzione alle nuove dipendenze;
- provvedendo ad ampliare il servizio di "sportello/aiuto" comunale per dare supporto e massima assistenza ad iniziative che dovranno essere necessariamente sviluppate sotto forma di rete unitamente a Parrocchia, Oratorio e con le Amministrazioni limitrofe;

8 d 17

- promuovendo tavoli mirati alle politiche giovanili per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro oltre ad iniziative a favore delle nuove generazioni seguendo la strada maestra della sussidiarietà e responsabilità;
- affiancando nelle varie fasi della crescita dei nostri ragazzi, progetti che possano stimolare e far riscoprire il vero senso di appartenenza alla comunità nel rispetto dell'ambiente e dei nostri luoghi;
- fondamentale sarà operare in rete con tutte le realtà che già insistono sul nostro territorio: da quelle che offrono assistenza domiciliare a quelle che si occupano dei diversamente abili inseriti o da inserire in strutture idonee e protette, e, ancora, a quelle realtà che si prendono cura di anziani, di minori con criticità familiare e di famiglie con particolari situazioni di disagio;
- promuovendo attività per gli anziani che non siano solo ludico-ricreative ma che si pongano come vere e proprie proposte di coinvolgimento attivo nella comunità;
- abbattendo le barriere architettoniche, promuovendo ed ampliando campagne di prevenzione su diversi tipi di patologie che stanno colpendo la popolazione analizzando il nostro ambiente ed il nostro stile di vita;

Ci proponiamo, inoltre, di creare dei tavoli di lavoro composti dagli attori che operano sul territorio a favore dei giovani, includendo Oratori, Parrocchie, Associazioni Sportive e Scuole con la finalità di creare dei progetti e delle iniziative condivise anche attraverso la valorizzazione del nostro territorio.

La programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari oltre a far riferimento alla disponibilità finanziaria dei bilanci comunali, vede poi nello strumento di programmazione finanziaria del Piano Sociale di Zona, la possibilità di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali per dare attuazione ai servizi prioritari definiti in sede di programmazione regionale e locale. L' Ambito Territoriale n. 4 (comuni afferenti :Cellino San Marco - Erchie - Latiano - Mesagne - San Pietro Vernotico - San Pancrazio Salentino - San Donaci - -Torchiarolo - Torre Santa Susanna) dovrebbe mirare alla gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari: attraverso lo strumento di programmazione del Piano Sociale di Zona, si dovrebbe definire i bisogni e le necessità del territorio, indicando le priorità strategiche e gli obiettivi da raggiungere nel triennio di attuazione e le relative disponibilità finanziarie, sempre avendo come punto di partenza il criterio del bisogno e non quello della ripartizione campanilistica tra i Comuni.

Partendo da questa premessa è evidente la necessità, per il nostro Comune, di essere parte attiva e propositiva, rispetto agli altri Comuni componenti l'ambito territoriale, al fine non solo di recuperare i ritardi registrati nell'attuazione dei servizi prioritari indicati dall'attuale Piano regionale delle Politiche Sociali e che afferiscono ai diversi livelli di un Welfare moderno: dai servizi domiciliari ai servizi comunitari a ciclo diurno, dai servizi residenziali e semi-residenziali ai servizi e agli interventi di inclusione sociale, dai servizi per le famiglie agli interventi di prevenzione del disagio minorile e alle forme alternative di istituzionalizzazione dei minori, dai servizi per la prima infanzia agli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle madri e dei padri con elevati carichi di cura, migliorando i servizi che consentono l'accesso, l'ascolto, l'informazione, l'orientamento dei cittadini e la presa in carico dei loro bisogni/problemi.

La programmazione sociale del Comune deve quindi necessariamente integrarsi ed essere complementare alla programmazione di ambito territoriale, al fine di evitare gli sprechi e offrire servizi ed interventi non già previsti dal Piano Sociale di Zona o non sufficientemente rispondenti ai bisogni dei cittadini.

9 di 17



Quindi, con piena coerenza con gli obiettivi del IV Piano Regionale delle Politiche sociali 2017/20120 della Regione Puglia, è nostra intenzione:

- Consolidare e implementare il sistema di accesso ai servizi di Ambito territoriale capace di garantire le funzioni di informazione ed accoglienza, orientamento della domanda, pre-assessment (pre-valutazione) garantendo una adeguata presenza della figura dell'Assistente sociale in rapporto alla dimensione demografica dell'Ambito territoriale di riferimento. Trattasi della funzione di segretariato sociale ampliata all'accesso alle prestazioni socio-sanitarie e agli interventi socio_sanitari_culturali rivolti alle persone immigrate.
- Consolidare e potenziare le forme di integrazione con i servizi sanitari per l'accesso integrato alle prestazioni socio-sanitarie (PUA) recependo in maniera corretta le indicazioni regionali in materia (linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari – Del. G.R. n. 691/2011).
- Definire un piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base per l'accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari e aggiornarlo in relazione ai mutamenti che intervengono nel corso del tempo relativamente al complessivo sistema degli interventi e servizi sociali di ambito.

I principi fondamentali ispiratori delle politiche sociali del Comune devono essere quelli dell'equità, dell'uguaglianza, della continuità, della centralità della persona garantendo la discrezionalità del servizio.

Potenziare qualitativamente e quantitativamente i servizi resi alla cittadinanza, con particolare attenzione alle "fasce deboli" della popolazione, non costituisce solo un dovere civico e morale per un'Amministrazione ma rappresenta un volano di sviluppo economico per la città.

Asili e scuole materne, centri di aggregazione giovanili, per diversamente abili e per la terza età, centri d'assistenza per anziani e malati, iniziative di contrasto all'indigenza e alla marginalità sociale, luoghi di prevenzione e recupero delle devianze giovanili, non solo qualificano la comunità in senso solidale ma forniscono anche nuove opportunità di lavoro.

Famiglie e minori.

La famiglia rimane l'unico punto di riferimento in cui trovare sostegno e serenità. Riteniamo di estrema importanza intervenire in maniera mirata per arginare le più frequenti situazioni alla base della crisi dei nuclei familiari.

Meno assistenzialismo, ma attenzione rivolta ad attività di inclusione sociale e di reinserimento nel mondo del lavoro. Si punta all'accoglienza, all'orientamento, all'aiuto economico, anche per il tramite dello scambio culturale, affinché si realizzino gli interventi sociali mirati alle categorie sociali più bisognose di sostegno. Includendo in esse famiglie in difficoltà, migranti, minori, neet, anziani e disabili, si mira ad innescare spirali che permettano di produrre benefici a più livelli. Al cittadino che riceve contributi economici verrà chiesto di mettere a disposizione del tempo da dedicare alla propria comunità, a sostegno delle associazioni del territorio ciò creerà un processo di socializzazione in grado di arricchire e rendere solidale e generosa la cittadinanza.

Azioni:

- Attivare rapidamente l'Asilo Nido comunale in Viale Degli Studi - da troppo tempo lasciato in disuso, dando la possibilità della gestione alle imprese sociali che sul territorio hanno maturato

10 di 17



esperienza nella gestione del servizio, attingendo anche alle risorse finanziarie programmate per la gestione dell'attuale Piano sociale di Zona;

- Riaprire il Centro "Crescere Insieme" finalizzato alle attività ludico-ricreative ed educative per i nostri minori, favorendo attività volte al recupero scolastico per fronteggiare il problema della dispersione scolastica;
- Rimodulando le attuali fasce ISEE al fine di ottenere una maggiore giustizia sociale, introducendo nuove agevolazioni per le famiglie per servizi a domanda individuale quali mensa scolastica, trasporto scolastico (erogazione gratuita per i meno abbienti dei buoni pasto gratuiti, libri di testo, buoni mensa scolastica);
- Prosecuzione delle attività programmate nel Centro ERGA OMNES, come centro interculturale territoriale e come CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA: l'integrazione attraverso lo scambio culturale e la terapia dell'accoglienza migliorerebbero la convivenza con chi è percepito lontano da noi nel limite di ogni possibilità. Eseguire piccoli lavori di manutenzione dei nostri spazi verdi o aiutare l'anziano in difficoltà sarà il primo passo al coinvolgimento sociale.
- Studiare forme di intervento qualificate e mirate di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, anche a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio (forme di concertazione delle diverse azioni a sostegno del reddito REI - RED - borse lavoro - tirocini formativi);
- Riavviare i contributi socio-assistenziale venuti meno negli ultimi due anni (borse lavoro, contri-buto affitti, bollette, gas, luce, baliatico, scuola, pulmini, disabili, campus estivo minori, anziani che andavano alle terme, Bonus gas)

Giovani.

Per andare incontro all'esigenza dei giovani, ai soggetti inattivi nello specifico, sarà premura mettere a disposizione degli stessi uno sportello finalizzato all'accoglienza e all'assistenza che esamini le difficoltà dei nostri ragazzi nell'orientarsi tra agenzie ed enti per la ricerca del lavoro. Compito delle politiche sociali sarà pertanto quello di individuare soluzioni favorendo percorsi di crescita dapprima personale e poi sociale.

Azioni:

- Si intenderà procedere alla riattivazione dei LABORATORI URBANI nel Centro "Bollenti Spiriti" ex asilo Collodi in via Cuneo, inattivo da un paio d'anni.

Per permettere lo sviluppo di diverse progettualità a carattere artistico e culturale e sopperire a concrete esigenze sociali, riducendo equilibri e disparità, è bene puntare alla valorizzazione di spazi pubblici da destinare ai giovani del nostro paese. Oltre a finalizzare il recupero di strutture dismesse, grazie alla nuova destinazione d'uso e alla gestione auto sostenibile degli spazi gestiti da imprese e associazioni operanti sul territorio, a al fornire punti di riferimento per i giovani, i laboratori urbani attivano le comunità giovanili, creando occasioni d'incontro, scambio, educazione e confronto tra pari. Queste palestre di apprendimento sono i cantieri da trasformare in opportunità professionali e lavorative. Le nuove generazioni possono così contare su uno spazio in cui esprimere a pieno il proprio potenziale. Dare sfogo alla propria creatività, affiancando i gestori degli spazi costituirà la buona riuscita del progetto, costituendo relazioni stabili e fiduciose tra operatori e fruitori. Il laboratorio urbano è la vetrina delle nostre reti sociali, dove garantisce il libero accesso a tutti i cittadini, pensando ad abbattere le barriere architettoniche che potrebbero escludere chi è

11/17

affetto da disabilità motorie. Pertanto, i laboratori svolgono la funzione di acceleratori di idee giovani grazie all'appoggio di enti e associazioni locali. Promuovere la coesione sociale nella comunità locale, coinvolgendo segmenti eterogenei della popolazione sarà il punto di forza dei laboratori nascenti.

- Sarà impegno prioritario dell'Amministrazione predisporre progetti specifici per creare possibilità di occupazione per le giovani generazioni mediante la valorizzazione delle peculiarità culturali locali paesaggistiche, artigianali, turistiche ed enogastronomiche attraverso programmi da sostenere con finanziamenti Regionali e della Comunità Europea.

Anziani e diversabili.

Se i giovani rappresentano il futuro, gli anziani rappresentano il passato e la memoria della società di cui costituiscono il fattore identitario.

Nella dinamica demografica del paese, sono già oggi una parte numericamente importante; e, dicono le statistiche, sono destinati a diventarlo ancora di più in futuro. La misura della civiltà di una società è data dalla cura che essa ha dei suoi anziani e dei suoi disabili.

Gli anziani per la nostra visione costituiscono una risorsa ed un bene per il territorio, si devono utilizzare le loro conoscenze specifiche al fine di consentire la crescita dei giovani e l'integrazione socio culturale con i residenti in età adulta. Dovranno interagire giovani, anziani e bambini, con lo scopo specifico di trasmettere le conoscenze fra l'una e l'altra generazione al fine di una "crescita" del tessuto sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Questa è, per sua natura, una categoria di cittadini che ha bisogno di attenzioni particolari sia per la salute fisica che per quella mentale. Si pone fin d'ora nell'ottica di collaborare con le famiglie di queste persone per aiutarle a gestire e superare i problemi che incontreranno, capitalizzando la positiva esperienza maturata in questi anni e mettendo a frutto la preziosa collaborazione con il piano di zona sociale.

Azioni:

- Sostenere l'implementazione delle attività del nostro Centro Sociale Polivalente per Anziani, obiettivo di servizio prioritario per una politica di mirata alla terza età che ad oggi si è trascurata sul nostro territorio: luogo di socializzazione e di pratica dell'autonomia e delle capacità funzionali individuali.
- Sviluppare iniziative culturali, sociali e sportive per prevenire l'isolamento e l'emarginazione favorendo il contatto fra diverse generazioni.
- Nella considerazione delle emergenze di natura assistenziale, ci si muoverà su linee guida che favoriscano l'assistenza domiciliare e tutti quei servizi che consentano all'anziano autosufficiente di poter vivere la propria vita nell'ambito familiare e nel proprio ambiente abituale. Si dovranno quindi sviluppare tutti quei servizi in rete ad oggi già disponibili, infermieri professionali, fisioterapisti, assistenti sociali, psicologo etc, ai quali vanno aggiunti quei piccoli servizi quali, trasporti per analisi, consegna medicine a domicilio ed altro, sostenendo anche tutte quelle iniziative del volontariato che l'Amministrazione sosterrà attivamente.
- Predisporre attività finalizzate a favorire il coinvolgimento attivo delle persone anziane in servizi di pubblica utilità per valorizzarne il ruolo sociale: compagnia ad altri anziani soli, piccole manutenzioni, supporto ad iniziative, sorveglianza presso parchi e scuole (nonno vigile).

12 di 17

- Istituire la "Commissione per l'Handicap" composta anche da persone diversamente abili.
- Percorsi e progetti finalizzati al lavoro e inclusione sociale dei disabili;
- Il focus sarà rivolto poi alla creazione di giardini adatti ad accogliere bambini disabili con la realizzazione di un'area giochi inclusiva, facilmente raggiungibile dalla famiglia, abbattendo le fastidiose barriere architettoniche.
- Offrire sostegno ai cittadini che vivono con un familiare non autosufficiente in casa, al fine di fornire un aiuto economico per le spese extra, non dispensate dal SSN (badanti, presidi, farmaci non esentabili etc.).
- Avviare il Centro Dopo di Noi (immobile ex Onmi) in via Torchiarolo, al fine di sostenere i nuclei familiari che necessitano di supporto per i propri cari con bisogni di assistenza h24;

Associazionismo.

Le forme di Associazioni di volontariato, che rappresentano un'enorme ricchezza per il nostro paese, debbono essere coinvolte e supportate nei progetti di sostegno alla famiglia e alle categorie disagiate.

Gli interventi in campo sociale saranno progettati e gestiti in una logica di sistema, ben sapendo che è necessario affrontare problemi da diversi fronti.

Solo in una visione d'insieme ogni risposta ai bisogni potrà trovare la sua più giusta ed efficace collocazione, garantendo un'armonizzazione degli interventi.

Nello sviluppo delle politiche sociali sarà prioritario, in applicazione del metodo sistemico, realizzare il principio della sussidiarietà: la grande ricchezza del volontariato sarà valorizzata in un disegno comune condiviso, dove ciascuno concorrerà alla realizzazione di progetti coerenti, tra loro integrati, capaci di creare la massima sinergia e ottimizzazione di tutte le risorse in campo. Nostro compito sarà quello di individuare una struttura dove ospitare le varie associazioni che ne faranno richiesta: sede, questa, operativa per favorire una regia comune degli interventi e da sostenere anche economicamente nei suoi interventi e progetti.

Azioni:

- Promuovere e sostenere il mondo dell'associazionismo che a vario titolo si occupa di sociale, valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e di partecipazione;
- Individuare una sede operativa per le diverse associazioni del territorio;
- Costituzione di una Consulta delle associazioni di volontariato e di un Assessorato con delega al Volontariato nell'intento di conoscere meglio le esigenze di questo settore e di trovare insieme le soluzioni percorribili.
- La messa in sicurezza e la riqualificazione del verde pubblico saranno dunque obiettivi della nostra politica rivolta al tema a noi caro della sostenibilità ambientale. Difatti, parte della super-fice sarà delimitata e attrezzata per ospitare i cani; queste aree dotate di cestini e panchine create ad hoc garantiranno il decoro dei nostri vicoli, responsabilizzando il padrone sul comportamento del proprio cane. Ogni cane dovrà essere iscritto all'anagrafe canina e dotato di microchip per essere in grado di individuarlo in caso di smarrimento.

OPERE PUBBLICHE

Il programma delle Opere Pubbliche che la prossima Amministrazione realizzerà sarà improntato, in primis, al completamento delle opere in corso, al fine di risolvere i gravi problemi determinati dall'inerzia e dall'incapacità gestionale della precedente amministrazione (definanziamenti, stallo nella gestione delle opere pubbliche, sanzioni).

Ogni attività di programmazione sarà finalizzata ad intercettare risorse finanziarie esterne che consentano lo sviluppo del territorio ad impatto zero sul bilancio comunale e l'utilizzo di tutte le risorse già stanziato nel Bilancio comunale e che non sono state gestite dalla precedente amministrazione. Basti pensare:

- al mutuo contratto alla fine del 2014 dell'importo di € 980.000 e finalizzato alla manutenzione stradale e rimasto totalmente inutilizzato per tre anni. Lo stato delle strade del nostro territorio è sotto gli occhi di tutti.
- alla disponibilità di circa 190.000 euro per la programmazione di interventi di manutenzione degli impianti sportivi. Tali interventi consentiranno di avviare azioni di programmazione e di utilizzo delle strutture sportive al fine di incentivare l'utilizzo delle stesse da parte delle associazioni sportive con lo strumento di convenzioni che garantiscano la costante manutenzione e favoriscano l'accesso dei cittadini allo sport quale momento di aggregazione sociale e di crescita.
- la finalizzazione degli oneri di urbanizzazione agli interventi di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria (strade, infrastrutture relative all'illuminazione pubblica, acqua e fognatura), e secondaria (scuole).
- particolare attenzione sarà rivolta alla sistemazione di griglie, chiusini, tombini, caditoie, ecc... Si prevede il rifacimento del tappetino d'usura su tutte le principali strade comunali, con priorità a quelle ad oggi maggiormente dissestate.

Vi sono numerosi bandi pubblici in scadenza ed altri ancora probabilmente saranno pubblicati: occorre tuttavia dare seguito a quanto già avviato. Per dare un esempio concreto della importanza del completamento di alcune opere pubbliche si può prendere spunto dalla discarica "Marciaddare". Si rischia di pagare una sanzione di € 200.000,00 ogni sei mesi, ed è assolutamente non ammissibile che nonostante sia stato approvato il progetto esecutivo lo scorso anno, a tutt'oggi non si sia dato seguito alla procedura volta ad ottenere l'individuazione della ditta che dovrà eseguire i lavori. Un anno di ritardo equivalgono ad € 400.000,00 di sanzione.

La definizione e conclusione dei lavori relativi alla Nuova area cimiteriale poi rappresentano un impegno assoluto ed indifferibile.

Allo stesso modo occorre riscontare le problematiche irrisolte legate alla Eredità del compianto Avv. Gravili.

Da ultimo non per importanza vi sono numerosi impianti fotovoltaici non utilizzati seppure esistenti: non è possibile immaginare che l'impianto esistente nella proprietà Gravili o su altri edifici comunali non sia messo in produzione.



OSPEDALE NINETTO MELLI

Avviare ogni utile azione volta a mantenere la struttura ospedaliera, non subendo una chiusura che appare non solo assurda ma anche contraria alla normativa vigente, atteso che il territorio risulterà carente di servizi essenziali e minimali. Occorre intervenire nel giudizio in corso ed avviare ogni ulteriore autonoma azione, tanto a livello politico-istituzionale che giudiziale.

URBANISTICA

Occorre avviare l'iter per l'approvazione di un nuovo piano urbanistico e per superare l'attuale PRG che presenta criticità notevoli. Sotto il profilo della pianificazione, il piano delle coste deve essere varato al fine di evitare il commissariamento dell'Ente per l'adozione (anzi predisposizione) del predetto piano.

STRUTTURE SPORTIVE

Occorre mettere in sicurezza le strutture esistenti (in primis il Palasport di Via Ancona), renderle idonee ed utilizzabili, e cercare di mettere a disposizione dei cittadini altre strutture idonee allo svolgimento di attività sportive (es. per il tennis non abbiamo praticamente nulla).

Vi è un mutuo da utilizzare e soprattutto occorre pianificare l'utilizzo delle strutture tenendo conto dei bisogni del territorio.

Inoltre occorre creare una rete con le associazioni sportive del territorio: l'idea di comunità deve riprendere ad essere riferimento per ogni azione.

TURISMO

Altra sfida importante è sicuramente puntare al consolidamento di un sistema turistico riconoscibile, anche a livello regionale, per caratteristiche di qualità, eccellenza e unicità, sfruttando le invidiabili risorse ambientali; occorre valorizzare e qualificare il nostro patrimonio culturale e ambientale, costruendo quelle offerte turistiche altamente competitive, capaci di far emergere e commercializzare i prodotti locali tipici, che continuano a rivelarsi la sintesi perfetta dell'identità del nostro paese; tale offerta non deve concentrarsi esclusivamente sulla marina sampietrana, che rimane comunque uno dei punti di forza del territorio, ma spazia dal centro storico alle aree verdi, richiedendo e investendo ingenti risorse in strutture ricettive, nel recupero dei luoghi storici e dell'arredo urbano, non dimenticando l'importanza della sostenibilità ambientale.

I progetti avviati a suo tempo, l'inclusione in percorsi legati al turismo religioso devono rappresentare un punto di forza.

Non dimentichiamo poi la valorizzazione della figura di Domenico Modugno e del patrimonio librario conservato nella nostra biblioteca di valore inestimabile.

15 d 17



AGRICOLTURA

Rilancio del comparto agricolo locale, ripristino del mercato ortofrutticolo, valorizzazione dei prodotti tipici locali e difesa dall'invasione dei prodotti esteri, istituzione di un farmer market (mercato degli agricoltori). Promozione di iniziative di rete tra agricoltori locali e con figure simili di paesi limitrofi.

Avviare ogni utile e necessario percorso nell'ambito della lotta alla xylella a sostegno degli agricoltori

CULTURA

Riproporre l'asta bandiera, il carnevalone sampietrano e tutte le manifestazioni caratterizzanti la tradizione e la cultura del nostro paese .

Rilancio della biblioteca comunale anche come luogo di accoglimento di manifestazioni culturali.

Creazione di altri luoghi (ad es. musei) funzionali allo sviluppo della cultura anche per manifestazioni in collaborazione con le scuole.

Rilancio dell'associazionismo locale come partner ideale per l'organizzazione di tutte le manifestazioni ludico-sportive

In tal senso devono essere valorizzate tutte le manifestazioni come la Mezza Maratona di San Pietro Vernotico giunta alla sua 4° edizione, nel settore sportivo, od altre sagre e manifestazioni.

ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO EUROPEO PER I PROGETTI

Negli ultimi anni grande rilievo ha assunto la figura del progettista in seno alla dimensione delle pubbliche amministrazioni a maggior ragione da quando in quasi tutta Italia, le province hanno rafforzato gli assessorati alle politiche comunitarie mettendo in piedi gli Uffici Europa.

Detti uffici sorgono per ragioni di opportunità economica ossia per l'esigenza di saper cogliere ed utilizzare i Fondi UE, al fine di ottimizzare le risorse e avere maggiore ricaduta territoriale dei progetti.

VIABILITA' ED URBANISTICA

Redazione di un nuovo piano urbano del traffico che renda lo stesso più fluido soprattutto nelle arterie principali.

Creazione di piste ciclo-pedonali mediante finanziamenti che consentirebbero contestualmente la sistemazione del manto stradale.

Completamento dei percorsi cicloturistici mediante collegamento di quelli già esistenti (compresi quelli ricadenti in agro dei comuni limitrofi).

Predisposizione di nuovi spazi da adibire a parcheggio nel rispetto della quota di posti riservati a persone diversamente abili.

16 de 17

Predisposizione di misure (ad es. parchimetri, parcheggi a pagamento, ausiliari del traffico) finalizzate ad una migliore gestione e disciplina delle aree parcheggio anche al fine di meglio favorire l'accesso alle attività commerciali del paese.

DECORO URBANO

Reintroduzione dell'iniziativa balconi fioriti, rigenerazione urbana del centro storico e del canale infocaciucci. Migliorare gli standard di vivibilità del Paese.

Gestione condivisa di servizi, strutture e personale

Si ritiene fondamentale avviare ogni utile percorso volto a gestire nelle forme di legge servizi unitamente ai Comuni limitrofi, aggregandosi, unendo le scarse forze lavorative e gestionali, condividendo progetti e iniziative in ogni settore.

Il presente programma si compone di nr. 17 pagine tutte siglate e/o sottoscritte.

Lista Insieme per Rizzo Sindaco

San Pietro bene comune

Avv. Pasquale Rizzo

